

Calcio. Lega Pro

Bel successo nell'anticipo della sesta di ritorno

IL FILM DELL'INCONTRO

Vecchi e nuovi gol per una squadra sempre più solida

La Feralpi Salò non finisce di stupire. Contro il Venezia vince in rimonta nei recuperi dei due tempi. E la classifica è da sballo.



LO SVANTAGGIO. Venezia avanti: Raimondi sblocca il risultato al 6'



IL BLACK-OUT. Gara interrotta al 9' per 6 minuti per problemi ai fari



IL PAREGGIO. Galuppini firma l'uno a uno nel recupero del primo tempo



IL GOL VITTORIA. La zuccata di Ranellucci vale i tre punti



LA GIOIA. I tifosi esultano: la Feralpi Salò va al quinto posto

LA PARTITA. Un'altra splendida prova per la formazione gardesana, che si conferma micidiale al «Turina»

Questa Feralpi Salò è infinita. Vince con due grandi recuperi

Col Venezia rimonta lo svantaggio al 50' del primo tempo con Galuppini, al terzo gol in due gare. Il gol del successo al 93' con il difensore-bomber Ranellucci. Classifica da sogno: quinto posto

Sergio Zanca

Lo chiamano «Sequoia», per la capacità di resistere agli assalti, e di abbattere gli avversari. È Alessandro Ranellucci ancora una volta a decidere l'incontro. In pieno recupero, su un pregevole traversone di Bracaletti da destra, trova il tempo e lo spazio di colpire di testa, e affondare il Venezia. Con il settimo gol stagionale il difensore, capocannoniere della squadra, firma l'ennesima incredibile rimonta. Perché la Feralpi Salò ha iniziato subito in salita, dallo 0-1, siglato da Raimondi. Ha pareggiato alla fine del primo tempo con Galuppini, e operato il sorpasso agli sgoccioli. Così torna al successo dopo 4 gare (l'ultimo squillo, al «Menti», il 10 gennaio, col Real Vicenza). E il Venezia va «ko» dopo 5 gare senza sconfitta (2 successi, 3 pareggi).



Francesco Galuppini: terza rete in due partite con la Feralpi Salò

Feralpi Salò (4-3-3)		Venezia (4-3-2-1)	
Proietti Gaffi	6.5	Fortunato	6
Tantardini	6	Capogrosso	6
Ranellucci	7.5	Peccaris	6
Leonarduzzi	6.5	Cernuto	6
Belfasti	6	Giuliatto	5.5
Fabris	7	Zaccagni	6.5
(49' st Ragnoli)	sv	(42' st Varamo)	sv
Pinardi	6.5	Sciampi	6
Palma	6	Bellazzini	6
(26' st Cavigon)	6	Greco	5.5
Bracaletti	6.5	(26' st Espinal)	6
Romero	6.5	Guerra	5.5
Galuppini	7.5	(33' st Magnaghi)	sv
(26' st Zerbo)	6	Raimondi	7

giornate l'iniziativa, con una pressione costante. E per poco Belfasti non provoca un'autorete, costringendo Branduani alla respinta. La Feralpi Salò reclama un rigore prima per una scorrettezza su Galuppini, e poi su Ranellucci. Ma è ancora il Venezia, bravo nei disimpegni (esce spesso dalla sua area con la palla al piede, triangolando con disinvoltura) a rendersi pericoloso con una punizione di Bellazzini, ex Cittadella, che Branduani, con l'aiuto della traversa, manda in corner.

IL PAREGGIO arriva al 50'. Fabris si libera all'altezza del corner e serve Bracaletti: pregevole traversone per Galuppini, appostato sul palo più lontano: l'ex attaccante del Lumezzane devia di testa, e poi raccoglie la corta respinta del portiere, insaccando. È il gol dell'1-1, il terzo in due partite. Il primo tempo termina al 52' (6 minuti per l'interruzione e un altro di recupero).

Nella ripresa la gara è equilibrata. Il primo pericolo, al 18', quando Ranellucci devia di testa (troppo debolmente) una punizione di Pinardi. Il Venezia è meno propositivo. La Feralpi Salò cerca di sfruttare qualche spunto individuale, e forse aspetta l'errore altrui. E al 48' Ranellucci compie il capolavoro.

lare, e sembrava fosse il momento buono per la ricomparsa in panchina. Il Venezia rimiscola le carte. Abbandona il 3-5-2, passando a un 4-3-1-2, con Greco rifinitore, e il tandem d'attacco formato da Guerra e Raimondi. C'è una pioggerella imprevedibile. I lagunari passano in vantaggio al 6', proprio come almeno si pensava. Il Venezia rimonta al 10', proprio come almeno si pensava. Il Venezia rimonta al 10', proprio come almeno si pensava.

IL DOPOGARA. Ranellucci ancora una volta ha sfruttato le sue qualità nel gioco aereo: settima rete in campionato

«Mai segnato così tanto: stupito»

Il presidente Pasini «Ci crediamo sempre». L'allenatore Scienza «Possiamo sognare»

giurare ancora. Il calcio può riservare sorprese. Con il Venezia era importante fare bene». La scorsa estate Ranellucci ha firmato un contratto biennale, rimarrà anche il prossimo campionato. Con grande gioia di Giuseppe Pasini, che sorride: «Per fortuna che non abbiamo fatto un accordo con incentivi legati ai gol - esclama il presidente -. In ogni caso sono contento anche per Galuppini, che in due gare ha segnato tre reti. Vincere è sempre bello. Riuscirci in pieno recupero, poi, non si scorda mai. All'inizio eravamo tesi. Sentivamo la delicatezza dell'incontro. Devo comunque ammira-



Ranellucci festeggiato dai compagni di squadra: altro gol vincente

Davanti abbiamo soltanto corazzate. Possiamo addirittura sognare. Il mercato di gennaio ci ha portato l'energia di Galuppini. E che dire di Ranellucci, autore di gol sempre decisivi? Lui e Leonarduzzi sono una coppia di nerbo e di sostanza. Non li cambieremo con nessuno». Su Juan Antonio: «Ha sentito ancora fastidio al muscolo infornato. E, d'accordo col medico, ho deciso di non portarlo in panchina». Francesco Galuppini ammette che la maglia della Feralpi Salò gli regala sempre gioia: «A Lumezzane ci ho segnato contro, sia con la Beretti che in Lega Pro - ricorda l'attaccante, autore dell'1-1 -. E adesso, con questi colori, vado in gol spesso. Abbiamo compiuto una bella impresa».



Labbraccio finale dei giocatori della Feralpi: l'ottava vittoria in casa va il quinto posto

Lega Pro Girone A	
IN PROGRAMMA OGGI	SQUADRA P G V N P F S
FERALPI SALÒ Venezia 2-1	Novara 46 24 13 7 4 37 22
Pro Patria Suddirol ore 16.00	Novara (-1) 46 24 14 5 5 41 29
Alessandria LUMEZZANE ore 19.30	Bassano 45 24 12 9 3 38 24
Monza AlbinoLeffe ore 19.30	Alessandria 44 24 12 8 4 35 20
Pordenone Torres dom. 12.30	Suddirol 40 24 11 7 6 31 23
Bassano Cremonese dom. 14.30	FERALPI SALÒ 41 23 11 7 7 34 32
Pavia Novara dom. 14.30	Real Vicenza 38 24 9 11 4 33 23
Como Giana dom. 16.00	Como 37 24 11 4 9 29 25
Renate Real Vicenza dom. 18.00	Venezia 34 25 10 4 11 31 28
Arezzo Mantova lun. 20.45	Torres 34 24 9 7 8 28 25
PROSSIMO TURNO: 22/02/2015	Mantova (-1) 32 24 9 6 9 24 20
LUMEZZANE-Renate sab. 14.30	Monza 32 24 9 5 10 28 26
Suddirol-Alessandria sab. 15.00	Arezzo 30 23 8 6 9 23 23
Cremonese-Pordenone sab. 16.00	Cremonese 29 24 7 8 9 30 31
Venezia-Real Vicenza sab. 17.00	Renate 29 24 7 8 9 28 36
Como-FERALPI SALÒ sab. 19.30	Giana 24 23 6 6 11 17 24
Mantova-Pro Patria sab. 19.30	LUMEZZANE 21 23 5 6 12 20 35
Giana-Monza ore 12.30	AlbinoLeffe 20 24 5 5 14 15 33
Novara-Torres ore 14.30	Pro Patria (-1) 14 24 2 9 13 27 48
Arezzo-Bassano ore 16.00	Pordenone 13 23 3 4 16 18 40
AlbinoLeffe-Pavia ore 18.00	

Sabato a Como

La Feralpi Salò tornerà in campo sabato 21 alle ore 19.30 sul campo del Como che oggi, battendo la Giana, potrebbe agganciare i gardesani a quota 40

«Noi dietro le grandi»



«Dopo i primi 20 minuti da incubo abbiamo ingrano. La classifica? Davanti a noi solo le corazzate»
BEPPESCENZA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

«Successo da sogno»



«Vincere in pieno recupero non si scorda mai. E i ragazzi ci credono sempre fino all'ultimo istante»
GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ

Le pagelle

6.5 BRANDUANI. Becca gol con un morbido pallonetto da fuori area, poi effettua alcuni buoni interventi. Per la lussazione al dito mignolo, i medici gli avevano prescritto 20 giorni di riposo. È guarito in una settimana.

6 TANTARDINI. Nella ripresa spinge molto sulla fascia laterale, senza trovare varchi per sfondare.

7.5 RANELLUCCI. Chiudure eccellenti. E quando si spinge in avanti, è un pericolo. Nel primo tempo lo atterro in area e reclama inutilmente il rigore. Nel secondo prova l'affondo con un colpo di testa (debole), poi va a segno in acrobazia, proprio in extremis. E il settimo gol stagionale.

6.5 LEONARDUZZI. Regge con disinvoltura, senza commettere errori. Sui calci piazzati si sgancia spesso.

6 BELFASTI. Superati i 50 anni delle scorse settimane, lavora con dedizione sul corridoio di sinistra, attento a non mostrare il fianco.

7 FABRIS. Comincia a sgasare dopo una ventina di minuti. Getta le basi dell'1-1, lavorando un buon pallone all'altezza della bandierina, e servendo Bracaletti. Prosegue nella ripresa ai soliti ritmi. Negli ultimi istanti rilieva Ragnoli, che è di Roncadelle, e in tribuna è sostenuto calorosamente dai ragazzini del Roncadelle, società gemellata alla Feralpi Salò.

6.5 PINARDI. Si vede che non è al meglio della condizione per una infiammazione addominale. Cresce, comunque, col passare dei minuti. Nella ripresa sale in cattedra, distribuendo numerosi palloni.

6 PALMA. Miracoloso un suo recupero disoloso. Ha senso della geometria.

6 CAVIGNON. Disputa gli ultimi 20 minuti, rilievando Palma. Compie il suo dovere.

6.5 BRACALETTI. Dal suo piede scaturiscono i cross che consentono a Galuppini e a Ranellucci di segnare. Recupera, propone, sbaglia.

6 ROMERO. Controllato sulla pelle dai difensori del Venezia. Meno incisivo del solito.

7.5 GALUPPINI. Tre gol in due gare. Sigla il paio, facendosi trovare al posto giusto nel momento adatto. Recupera con caparbietà. Esce sfinite.



L'arbitro Silvia Tea Spinelli: un'ottima direzione di gara

L'ALTRA PARTITA. I rossoblù sul campo di una delle grandi del girone

Così in campo

Alessandria	Al "Giuseppe Moccagatta" di Alessandria, ore 19.30	Lumezzane
4-3-3		4-3-3
Allenatore: D'Angelo		Allenatore: Braghin
A disposizione: Cizza, Cavalli, Spighi, Vitofrancesco, Nicolao, Picone, Valentini	Sosa, Marconi, Mezavilla, Sirri, Nardi, Obodo, Terigi, Mora, Sabato, Rantier, Sarao, Meduri, Genevier, Ekuban, Mogos	A disposizione: Guagnetti, Biondi, Pini, Pantano, Alimi, Cruz, Varas

Arbitro: Pillitteri di Palermo

Il Lumezzane viaggia nella terra di Braghin sognando un'impresa

Ad Alessandria cerca il bis del colpaccio di Novara. E l'allenatore ha fiducia: «Ora siamo più completi»

Alberto Armanini



Maurizio Braghin, 55 anni

Dal Piemonte al Piemonte, dall'Epifania al Carnevale, dal Novara all'Alessandria. Il Lumezzane cerca la vittoria smarrita con il viaggio della speranza nella terra d'origine del suo allenatore. «Il Piemonte? Che la meta sia di buon auspicio - si augura il biellese Maurizio Braghin -. A Novara abbiamo centrato la nostra ultima vittoria in campionato: una buona prestazione coronata da un risultato gratificante. Speriamo che Alessandria sia altrettanto positiva per noi. Siamo alla ricerca di punti, di certezze e di morale. L'avversario è forte, non lo si discute, ma vorrei vedere un Lumezto».

BRAGHIN è di Biella, la città più a nord, quella che dalla sua posizione privilegiata domina tutto il Piemonte. La classifica impone al tecnico e alla sua squadra di trasferire lo stesso dominio dalle carte topografiche al campo. Ma è affare assai complicato: «L'Alessandria è imbattuta in casa in questa stagione, non perde dal 4 maggio, segna tanto e subisce poco - l'analisi del tecnico rossoblù -. Servirà soprattutto un approccio mentale adeguato, come a Novara, una gara in cui non ci siano mai slegate e abbiamo concesso poco nonostante la bravura dell'avversario. A questa trasferta chiedo poi che la squadra si ritrovi sul piano dell'intensità e della cattiveria agonistica. Ora siamo più completi, davanti abbiamo gamba e fisicità. E i nuovi si stanno integrando bene».

Oggi andranno in campo quasi tutti. Bason in porta, Bagnai basso a destra, Nossa al suo fianco al centro della difesa. Davanti agiranno sia Sarao (punta centrale) che Potenza (largo a destra): «Sono tutti pronti eccetto Pantano - con-



La punta Caleb Ekuban, 20 anni

prio per il primo centro in maglia rossoblù: «Il resto dovrete cercare di farlo con la qualità - prosegue Braghin -. Per questo schiererò sia Meduri, vertice basso, che Genevier, interno di spinta. In campo andrà una squadra equilibrata, meno guardinga del solito ma comunque attesa ad avere un buon bilanciamento delle due fasi». Magie del 4-3-3. Ammesso che si riesca ad interpretarlo meglio che nell'ultima gara: «Da un paio di partite facevamo fatica - confessa Braghin -. Ma abbiamo avuto tempo per lavorare, sono arrivati giocatori dove mancavano. Non so come finirà, ma possiamo riprendere la corsa».

Una corsa in cui il Lume (21 punti, una partita in meno) accusa 9 punti di svantaggio dalla salvezza diretta e 23 di differenza rispetto all'avversario di turno. L'Alessandria ha vinto le ultime due gare, battendo Giana e Pavia (sempre per 1-0). Al «Moccagatta» non perde dal 4 maggio scorso (1-3 con il Porto Tolle, squadra all'epoca di Vasile Mogos).

INCASA, in questo campionato i grigi hanno vinto 5 gare e pareggiato 6, con 14 gol fatti e 6 subiti. Come il Lume anche la squadra piemontese è fresca di rivoluzione tattica: dopo 10 gare di fila col 3-5-2 è passata al 4-3-3 per la sfida con il Pavia. Il che può essere un buon modo per interpretare la gara senza patemi tattici. Ulteriori buone notizie arrivano dagli indisponibili di casa. D'Angelo non avrà gli squalificati Poluzzi, Iunco e Moreno, oltre all'infornato Riccardo Taddei, ex Brescia; lesione all'adduttore, stop di un mese.